



Egregio Presidente
del Consiglio Comunale di Levico Terme
Signor Moreno Peruzzi
SEDE

Levico Terme. 3 febbraio 2026

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Cura dell'abitato – interventi per il decoro e la sicurezza urbana

Premesso che

- il decoro e la sicurezza urbana, insieme alla vivibilità per i residenti e all'attrattività per gli ospiti, rappresentano elementi qualificanti di ogni località turistica, e che un ambiente urbano curato risulta maggiormente apprezzato e rispettato.
- Levico Terme ambisce a essere un centro abitato vivibile e attrattivo sia per i residenti, storici e nuovi, sia per gli ospiti;
- tale obiettivo, in larga parte raggiunto, risulta tuttavia compromesso dalla presenza diffusa di situazioni di carente cura del tessuto urbano, con ricadute negative sul decoro e sulla sicurezza;

Rilevato che

- sul territorio comunale sono presenti numerose criticità, spesso non recenti e lasciate nel tempo in stato di abbandono o di manutenzione inadeguata, riguardanti in particolare:



pavimentazioni stradali e pedonali (intere vie con manti ammalorati, tra cui via Diaz; ripristini post-allacciamento eseguiti in modo grossolano in via Marconi, via Garibaldi, via per Selva, ponte di via Pigio, ecc.);

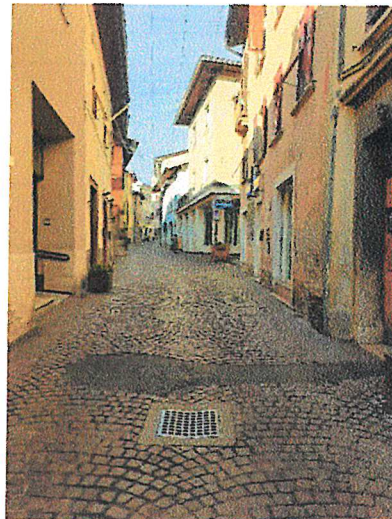
- degrado puntuale di tratti di pavimentazione (scalini rotti e caditoie riempite di asfalto nel parcheggio Ognibeni, bolognini dissestati presso la casa di riposo, asfaltature rabberciate a Selva, ecc.);
- segnaletica viaria e informativa carente, poco visibile o incoerente (ad esempio in prossimità della Stua);
- spazi urbani marginali o angoli in stato di abbandono che potrebbero essere valorizzati con interventi di verde (via Bion, piazza San Francesco);
- elementi di arredo urbano mal collocati, insufficienti o degradati (portabici presso la stazione autocorriere che occupa il marciapiede, assenza di elementi dissuasori per la sosta in via Slucca de Matteoni)
- insufficiente e non sempre regolare pulizia da fogliame e piccoli rifiuti;
- chiusini botole sconnessi e rumorosi (presso "col del rio" e sopra e sotto incrocio Coop e via Casotte).

Di seguito alcune fotografie realizzate nel mese di gennaio 2026, a titolo esemplificativo delle situazioni sopra descritte.

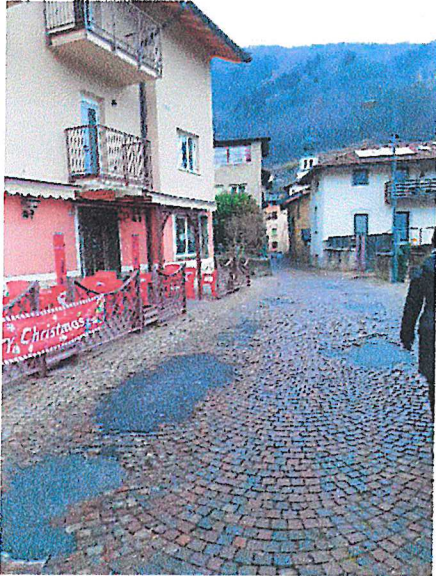
Via Garibaldi



Via Marconi



Selva



Passaggio Diaz-chiesa



Violetto piazzale ex scuole



Rampa parcheggio Ognibeni





Scaletta parcheggio Ognibeni



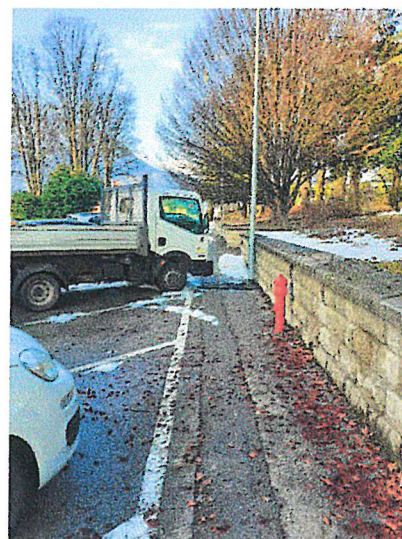
Stalli categorie protette parcheggio ASL



Ponte di via Pigio



Portabici stazione autocorr. Parcheggio via Slucca de Matteoni





Considerato che

- il decoro urbano è il risultato dell'insieme di situazioni grandi e piccole, anche apparentemente marginali, che nel loro complesso incidono in modo significativo sulla qualità dello spazio pubblico;
- la sicurezza degli spazi urbani è un elemento fondamentale, in particolare per le categorie più fragili (anziani, bambini, persone con disabilità o con carrozzine), nonché per garantire il corretto deflusso delle acque meteoriche in caso di precipitazioni intense
- alcune criticità richiedono interventi strutturali rilevanti, mentre altre potrebbero essere risolte con azioni puntuali e tempestive di manutenzione ordinaria;

Ritenuto che

- sia necessario un approccio complessivo e programmato, basato su una mappatura sistematica delle criticità e su un piano organico di interventi straordinari e ordinari;
- un coinvolgimento attivo della cittadinanza, delle consulte e delle commissioni consiliari possa contribuire a una migliore individuazione delle priorità e a una maggiore condivisione degli obiettivi;

Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta comunale

1. a procedere alla mappatura delle situazioni di degrado e di carente sicurezza presenti sul territorio comunale;
2. a predisporre un piano di interventi straordinari, con particolare attenzione alla coerenza del disegno urbano e delle tipologie di pavimentazione;
3. a valutare la creazione di una squadra dedicata alla manutenzione ordinaria e/o l'attivazione di un contratto esterno che garantisca interventi rapidi e continuativi;
4. a rafforzare il coordinamento con i soggetti privati per la programmazione degli allacciamenti e dei lavori insistenti sulla viabilità pubblica, nonché con altri enti e servizi competenti (es. AmAmbiente per la collocazione dei cassonetti, Polizia Locale per l'individuazione delle situazioni critiche);
5. a definire un programma di comunicazione rivolto alla collettività, comprendente azioni di informazione e formazione sul tema del decoro e della cura degli spazi pubblici;



6. a promuovere un approccio partecipativo, coinvolgendo cittadini, consulte e una commissione consiliare dedicata.

Il Gruppo Consigliare del Partito Democratico

Chiara Barabesi